



PROVINCIA DI TORINO
PROTOCOLLO GENERALE

N° 39445 Posiz.
DATA 15-02 2000
Struttura Mistente 20300000-1
Strutt. Dest.

PROVINCIA DI TORINO
L'Assessore alla Pianificazione Territoriale

Torino, 03/02/2000

**Al Signor Sindaco
del Comune di
CAFASSE**

Oggetto: Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C.

Con nota n. 88 del 10/01/2000, codesto Comune ha trasmesso alla Provincia il progetto preliminare della Variante Parziale in oggetto, adottato con deliberazione del C.C. n. 47 del 22/12/1999, per la verifica di compatibilità prevista dal comma 7 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, modificato dalla L.R. 29/07/1997 n. 41.

Il sopracitato dispositivo di legge:

1. - richiede alla Provincia la "... *pronuncia con delibera di Giunta sulla compatibilità della variante con il Piano territoriale provinciale e i progetti sovracomunali approvati.*";
2. - stabilisce parametri dimensionali da rispettarsi per le Varianti Parziali da parte delle amministrazioni comunali e richiede alle stesse una esplicita dichiarazione di compatibilità della variante ai piani sovracomunali.

Con riferimento al punto 1. si comunica che, a seguito dell'istruttoria del Servizio Urbanistica di questa Provincia, datata 03/02/2000, separatamente è assunta la formale deliberazione da parte della Giunta Provinciale circa la compatibilità rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999, attualmente all'esame della Regione, e con i progetti sovracomunali approvati, a nostra conoscenza.

Quanto al punto 2., fermo restando che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità del rispetto dei citati requisiti, la Provincia in quanto soggetto portatore di interessi diffusi, legittimato pertanto alla presentazione di osservazioni e proposte, con intento collaborativo formula la seguente osservazione:

"In riferimento all'ampliamento dell'area produttiva "DI.1", si apprezza la volontà del Comune di tenere conto delle osservazioni di questa Provincia, formulate con nota prot. n. 91499 del 25/05/1999 in relazione alla Variante parziale n. 1, e si rileva che la nuova localizzazione proposta, parallela ad una viabilità comunale di P.R.G.C., non necessita di particolari interventi al fine di rendere il sito idoneo all'insediamento. L'area in questione, tuttavia, oltre a ricadere nella

fascia "C" del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali dell'Autorità di Bacino, è sempre ubicata su terreni della II^a classe di fertilità d'uso dei suoli.

Come già evidenziato da questa Provincia con la nota sopra richiamata, sui terreni di buona produttività la L.R. n. 56/77, art. 25, prevede direttive finalizzate al mantenimento della destinazione agricola. (Si veda in modo specifico sia il 1° che il 5° comma).

Peraltro l'art. 4.2.2 delle N.d.A. del P.T.C., ribadendo le indicazioni del suddetto articolo, prevede che: *"(omissis) Di norma gli strumenti di pianificazione locale debbono destinare tali aree esclusivamente ad attività agricole ex art. 25 LR 56/77. Nelle aree classificate di seconda classe di capacità d'uso potranno trovare collocazione eventuali flussi di potenziamento dell'armatura urbana esclusivamente negli ambiti di assetto strategico rappresentati dalle reti e dai nodi del sistema produttivo, delimitati dal presente PTC; in relazione ad esse si pongono le problematiche di riqualificazione morfologica e funzionale dell'ambiente urbano, di "ridisegno" e "ricucitura" dei tessuti insediativi, di integrazione di funzioni complesse, residenziali, terziarie e produttive; nelle rimanenti aree saranno ammesse destinazioni diverse da quelle agricole solo con adeguata motivazione"*

Considerato che il Comune di Cafasse, in base alle previsioni del P.T.C., risulta comunque interessato da un *"Ambito di valorizzazione produttiva"*, la modifica di destinazione d'uso da agricola ad industriale proposta è ammissibile all'interno degli orientamenti sopra richiamati, unicamente sulla base del puntuale interesse pubblico, non diversamente conseguibile in altro sito di minore pregio agricolo.

Pur prendendo atto dalla *"Relazione"* della Variante che l'area in oggetto non è più utilizzata a fini agricoli, ma come deposito di materiali lapidei inerti, si rileva che la *"Relazione Geologica"* non menziona l'attuale destinazione e non è corredata da studi che rettificano le indicazioni di buona produttività del suolo riportate dalla cartografia del P.T.C. ."

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Nell'occasione si ricorda che la Provincia di Torino ha reso disponibili, tramite Internet, banche dati cartografiche e socio-economiche contenenti informazioni di supporto all'attività di pianificazione urbanistica degli Enti Locali. A tal fine è stato creato un apposito sito denominato *"web_cartografico"*, raggiungibile dall'indirizzo *"www.provincia.to.it"*, che consente la visualizzazione, la consultazione e lo scaricamento di dati utilizzabili, previa password gratuita, dagli Enti pubblici che ne fanno richiesta. Si ricorda inoltre che copia del Piano Territoriale di Coordinamento è stata trasmessa su supporto CD-ROM a tutti i Comuni.

Si ringrazia per la considerazione e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale

(Luigi RIVALTA)

